

LE DÉJEUNER SUR L'ESPACE

MARGHERITA PALLI, 2026

Disegnare un telo da picnic trasformabile, lavorare con materie sostenibili, pensare un rettangolo che si ispira al movimento naturale delle pieghe di un sipario teatrale, che si modifica che diventa tutto e niente con delle asole, un cordino e una tasca. La coperta da picnic è un telo che si stende sul prato per una pausa, uno stacco dalla vita normale a contatto con la natura.

Il sipario a teatro è un grande drappo di tessuto pesante che separa il palcoscenico / l'attore / l'immaginario dalla sala, dal mondo reale, una soglia tra finzione e realtà, crea e divide ciò che lo spettatore vede da quello che poi immagina o ricorda.

Pensare un telo che si trasforma guardando una carta da gioco: il Matto, arcano maggiore; la carta 0 senza numero rappresenta la libertà, l'inizio di un nuovo viaggio. Il Matto è sempre raffigurato con un fagotto e un cane, il Matto racconta un viaggio senza sapere qual è la sua destinazione.

Il grande rettangolo, nasce come telo da picnic double face, un lato con un tessuto morbido, un lato con un velo impermeabile. Cercare i colori, ritornare ai rossi / arancio de Il concerto campestre di Tiziano, a cui Manet si ispira agli azzurri / blu di "Le Déjeuner sur l'herbe".

Il telo con il suo cordino si trasforma: in scialle, in plaid sul divano per accogliere corpi, oggetti, animali, momenti. Steso sul divano per riposare con gli amati animali, steso sul tavolo della barca per la gita sul lago, in fascia per portare il neonato al parco, tornare ad essere il fagottino del Matto, diventare sipario appeso su una porta, oppure finalmente steso a terra essere il telo per il pranzo sull'orlo del quadro di Manet.

Designing a transformable picnic blanket means working with sustainable materials and imagining a rectangle inspired by the natural movement of a theatre curtain—something that shifts, that becomes everything and nothing, through a system of loops, a cord, and a pocket. A picnic blanket is a cloth spread out on the grass for a pause, a break from everyday life, in contact with nature.

A theatre curtain, on the other hand, is a large, heavy drape that separates the stage—the actor, the imaginary—from the audience, from the real world. It is a threshold between fiction and reality, creating and dividing what the spectator sees from what they imagine or remember.

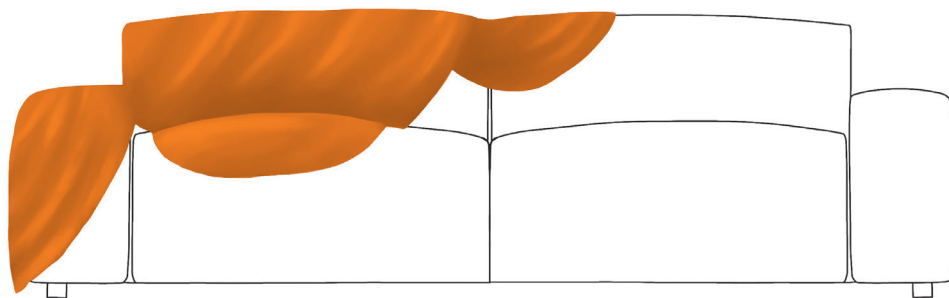
The idea is to conceive a fabric that transforms, inspired by the Tarot card of The Fool, the Major Arcana zero. A card "0" without number, it represents freedom—the beginning of a new journey. The Fool is always depicted with a bundle and a dog, setting off without knowing the destination.

The large rectangle takes shape as a double-faced picnic blanket: one side in a soft fabric, the other in a waterproof layer. Its colours draw from the reds and oranges of Titian's Pastoral Concert, echoed in the blues of Manet's "Le Déjeuner sur l'herbe".

With its cord, the cloth transforms: into a shawl, a throw on a sofa to welcome bodies, objects, animals, moments. Spread over the couch to rest with beloved pets, laid on a boat table for a trip on the lake, used as a sling to carry a newborn in the park. It returns to being the Fool's bundle, becomes a curtain hanging in a doorway, or finally, laid on the ground, becomes the cloth for a picnic at the edge of Manet's painting.

Margherita Palli

Margherita Palli



Sketch by Margherita Palli

MATERIALE • MATERIAL

Polietilene riciclato, pile and jersey • *Recycled polyethylene, fleece and jersey*

LE DÉJEUNER SUR L'ESPACE 1

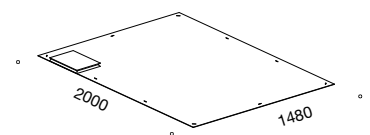


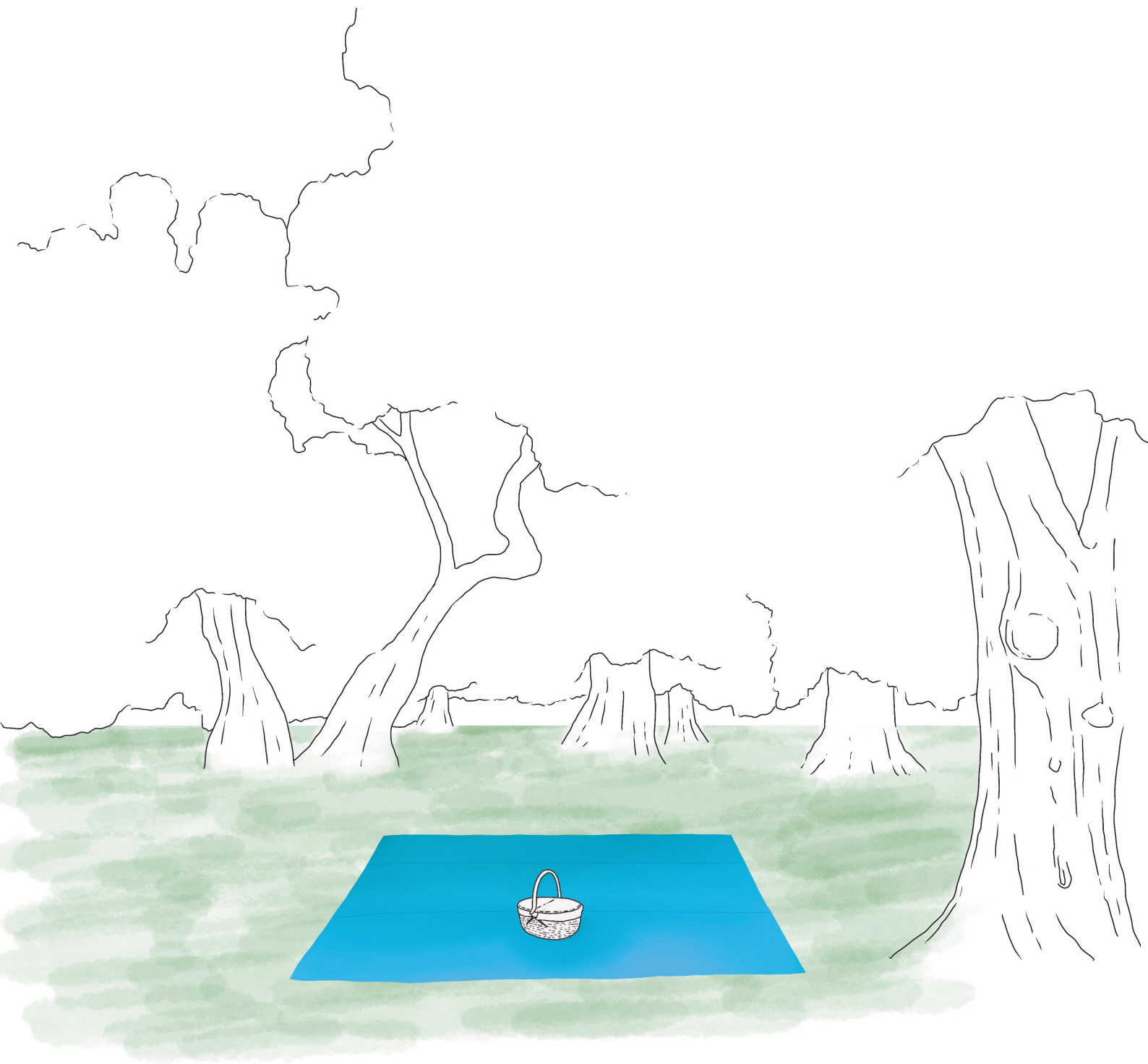
DPA1796A14A

LE DÉJEUNER SUR L'ESPACE 2

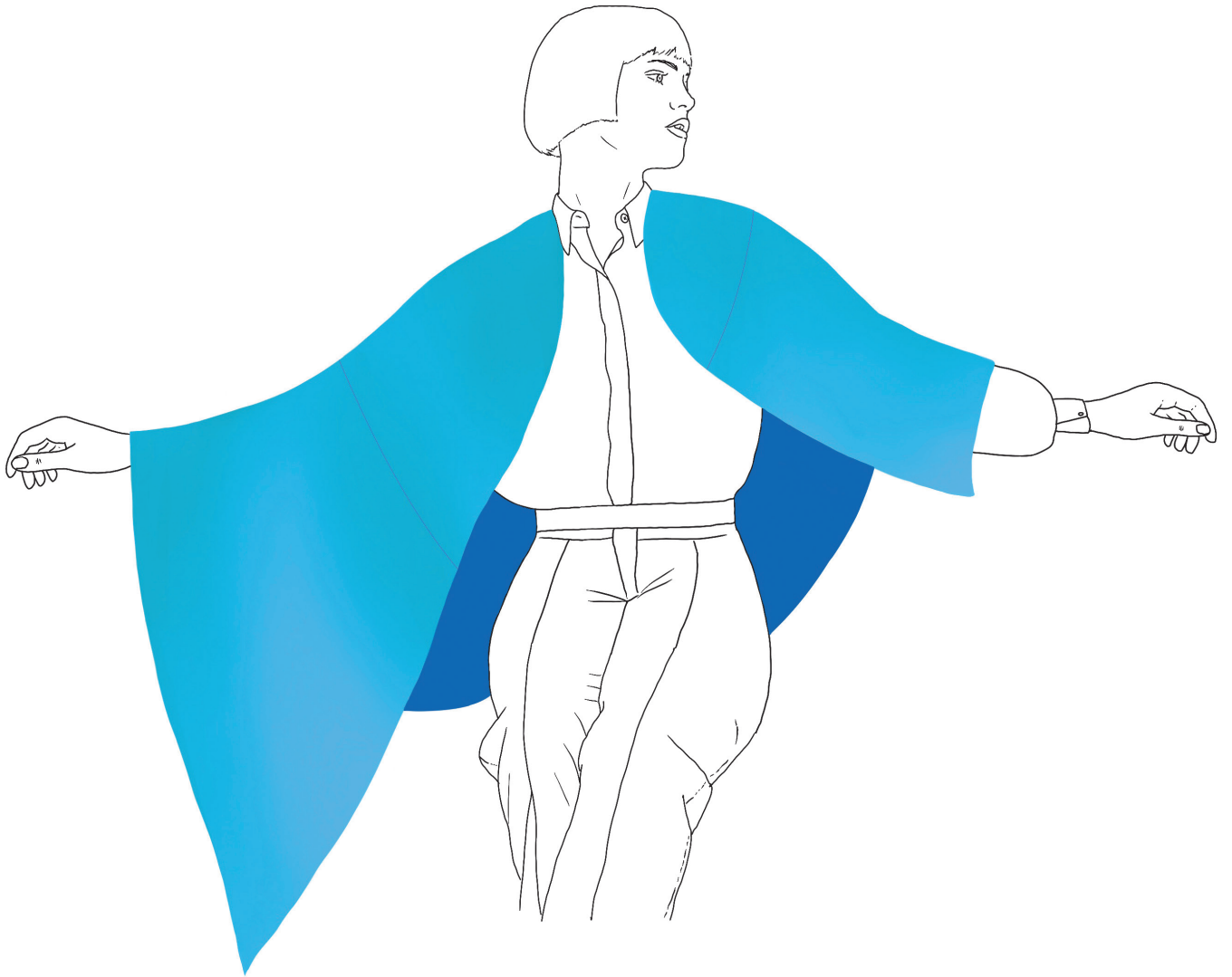


DPA1796A03R

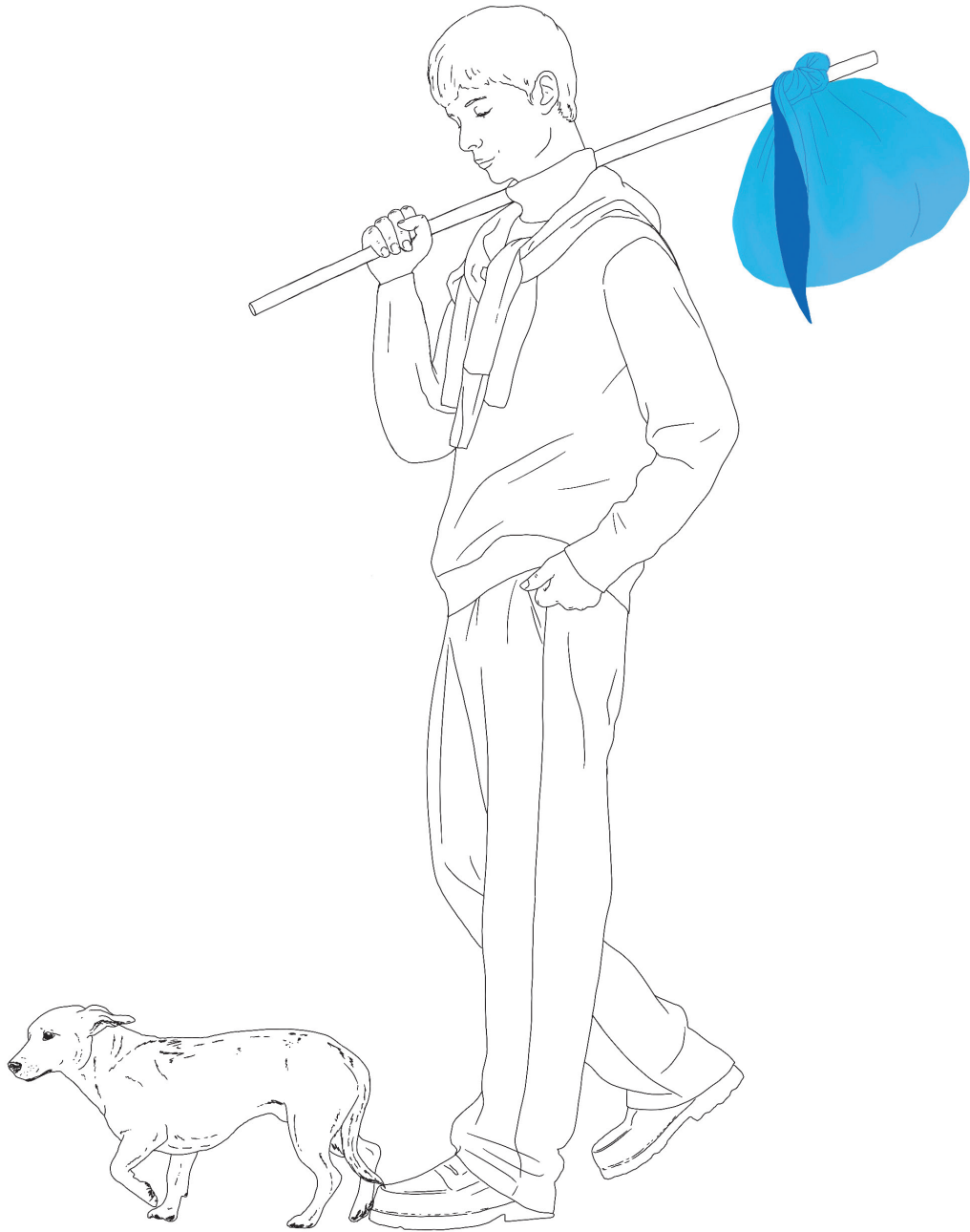




Sketch by Margherita Palli

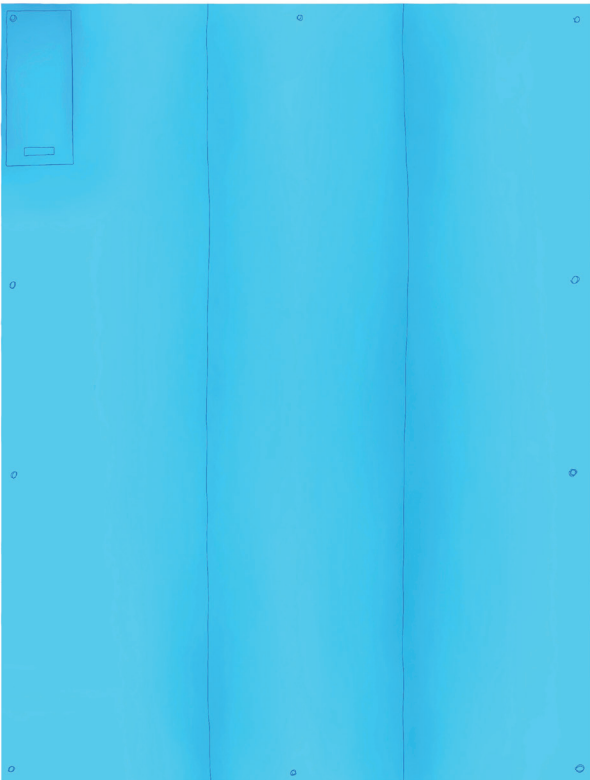


Sketch by Margherita Palli

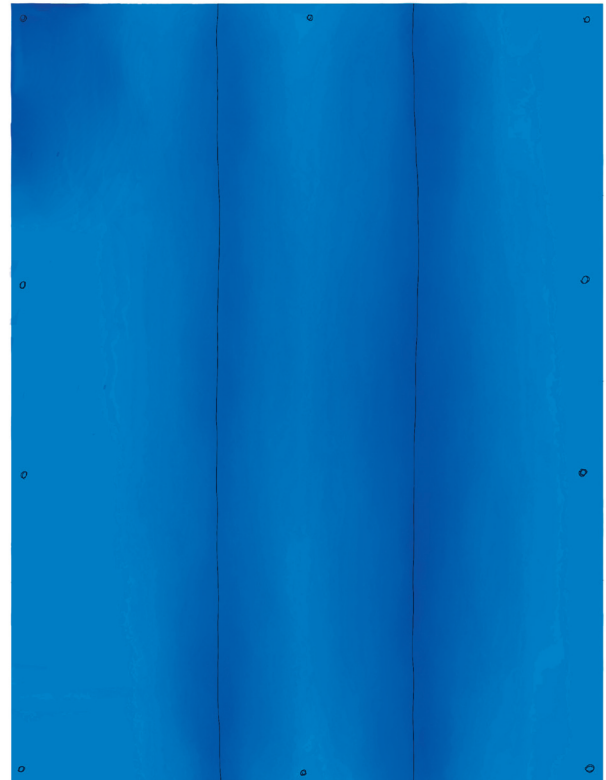


Sketch by Margherita Palli

LE DÉJEUNER SUR L'ESPACE 1

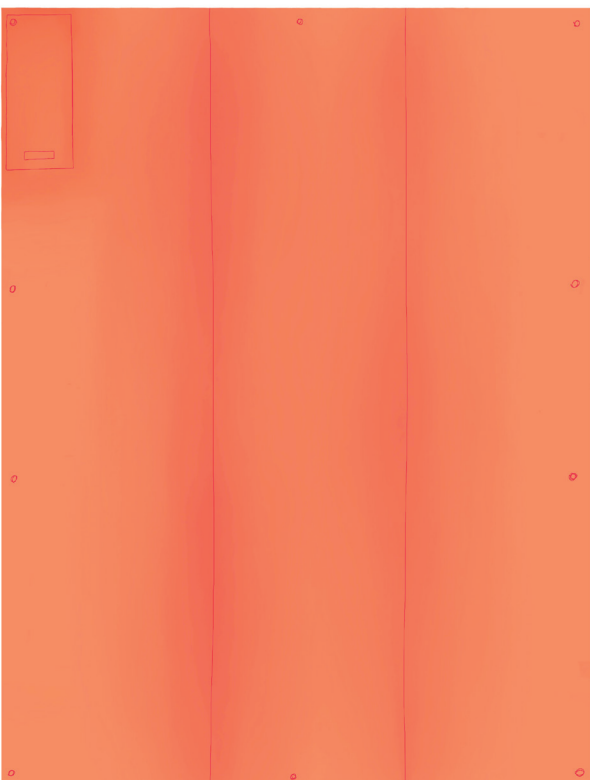


Light blue permeable side (jersey)

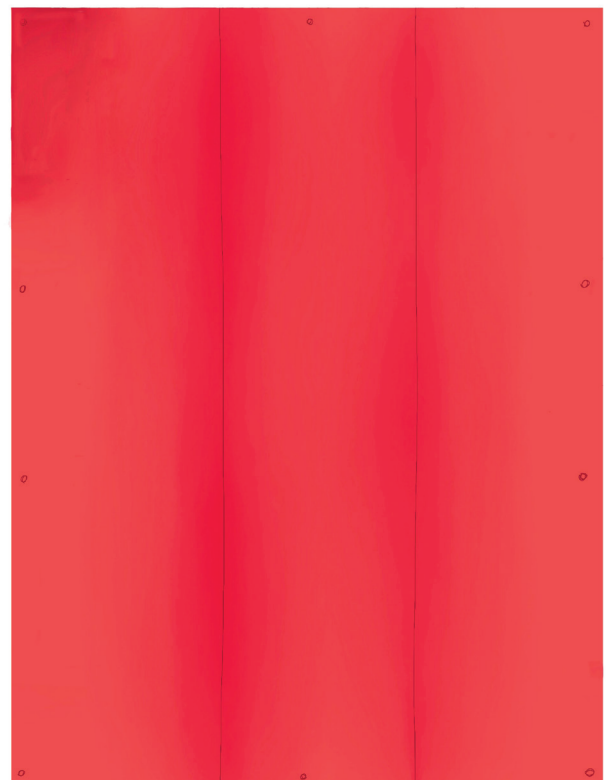


Blue waterproof side (post-consumer polyethylene)

LE DÉJEUNER SUR L'ESPACE 2



Orange permeable side (fleece)



Red waterproof side (post-consumer polyethylene)

Un telo per picnic intelligente e trasversale nella sua semplicità si rivela un progetto aperto ed interpretabile a diversi usi grazie ai dettagli funzionali ed alle scelte materiche. Tracciati delle cuciture, asole ed una tasca suggeriscono pieghe per riporlo, trasportarlo ed utilizzarlo in differenti modi e forme: steso, avvolto attorno al corpo, ripiegato o appeso per contenere.

Una doppia matericità supporta le diverse funzionalità, un lato morbido ed accogliente, l'altro impermeabile. Entrambe interpretano una ricerca attenta alla scelta di materiali sostenibili e riciclati, nessuna nuova fibra è stata prodotta per la realizzazione di questo progetto.

Le due versioni si distinguono non solo per colore ma anche per qualità dei tessuti utilizzati. Quella dai toni caldi è un pile, più pesante e morbido, mentre quella blu-azzurra è in un più leggero jersey.

Il tessuto utilizzato per la confezione proviene interamente da stock invenduti certificati Relivetex (garantisce la provenienza e la tracciabilità dei materiali tessili a fine ciclo di vita commerciale) trasformati con la tecnologia CÔËO. È un coating realizzato al 100% da imballaggi plastici a fine vita (polietilene post-consumo certificato plastica seconda vita ed EucertPlast). La tecnologia accoppia un film in polietilene post-consumo (certificato plastica seconda vita ed EucertPlast - provenienza da imballaggi post-consumo) ai tessuti trasformandoli in un nuovo materiale dalle caratteristiche tecniche superiori: waterproof, antivento, durevole e versatile. Il processo non richiede acqua, riduce le emissioni di CO₂ evitando la produzione di nuovi materiali, copre difetti e stampe del tessuto di partenza e consente ai materiali di essere impiegati in contesti d'uso completamente nuovi.

An intelligent and versatile picnic blanket, in its simplicity, reveals itself as an open and adaptable project thanks to its functional details and material choices. Stitching lines, buttonholes, and a pocket suggest ways of folding it for storage, transport, and use in different forms: laid flat, wrapped around the body, folded, or hung to hold items.

A dual materiality supports its various functions: one side is soft and welcoming, the other waterproof. Both reflect a careful research into sustainable and recycled materials—no new fibers were produced for the making of this project.

The two versions differ not only in color but also in the quality of the fabrics used. The one in warm tones is made of fleece, heavier and softer, while the blue version is in a lighter jersey fabric.

The fabric used comes entirely from unsold certified Relivetex stock (which guarantees the origin and traceability of end-of-life textile materials), transformed using CÔËO technology. This is a coating made 100% from end-of-life plastic packaging (post-consumer polyethylene certified "second-life plastic" and EucertPlast). The technology bonds a post-consumer polyethylene film (certified second-life plastic and EucertPlast—sourced from post-consumer packaging) to the textiles, transforming them into a new material with enhanced technical properties: waterproof, windproof, durable, and versatile. The process requires no water, reduces CO₂ emissions by avoiding the production of new materials, covers defects and prints of the original fabric, and allows the materials to be used in entirely new contexts.

